

HVLAT

Manipolazioni In Trazione in Posizione di Riposo OMT Kaltenborn–Evjenth

Abstract

Attraverso questo corso potrai avviare un processo di miglioramento che ti renderà un fisioterapista esperto nel corso del tempo.

Motivazioni e contenuti del corso

Gli studenti dovrebbero essere introdotti a tecniche manipolative sicure precocemente nella loro educazione clinica di base in modo che abbiano l'opportunità di sviluppare "la testa e le mani" per tali tecniche nel corso di molti anni.

Differenza tra mobilizzazione (es. corso di primo livello) e manipolazione

L'indicazione ad una manipolazione è una restrizione intra-articolare. La manipolazione è il trattamento con maggiore efficacia attualmente disponibile per trattare le restrizioni intra-articolari. Per imparare a valutare quando manipolare, serve frequentare questo corso. Sono infatti necessarie particolari abilità. In generale l'indicazione alla manipolazione comprende la presenza di un end-feel meno elastico, più fermo, e che solitamente compare prima nel range rispetto ad una articolazione normale (per es. un

articolazione ipomobile). In tale contesto la manipolazione ha un effetto meccanico di rilascio dell'articolazione. Inoltre una manipolazione può rilassare uno spasmo muscolare eventualmente compresente ad una disfunzione articolare. Molte condizioni articolari che non rispondono alla mobilizzazione possono essere trattate efficacemente con la manipolazione.

Tali tecniche sono state ideate e raffinate nel corso degli anni da Kaltenborn in modo da essere efficaci e soprattutto sicure sia quando applicate da un fisioterapista esperto sia da mani inesperte.

Tecniche sicure da praticare e da erogare sul paziente

Nel passato Kaltenborn insegnava le tecniche di manipolazione solo a fisioterapisti esperti in ambito clinico in relazione alla preoccupazione per la sicurezza del paziente. Successivamente, dopo decenni di affinamento delle tecniche e grazie alla sua esperienza di insegnamento, Kaltenborn ha sviluppato delle efficaci tecniche di manipolazione che sono sicure da praticare anche nel contesto dei corsi di formazione.

Le tecniche di manipolazione Kaltenborn applicano un thrust in trazione dopo che lo slack è stato raggiunto in modo lineare dalla Posizione Attuale di Riposo dell'articolazione. Tali tecniche sono sicure sia quando applicate da un fisioterapista esperto sia da mani inesperte.

Le tecniche di manipolazione in trazione in posizione di riposo sono le tecniche più sicure per ripristinare la normale funzionalità delle articolazioni e ridurre il dolore.

Contenuti del corso

- Introduzione al trattamento
- Trazione in posizione di riposo
- Principi generali : Piano di trattamento , traslazione, rotazione, rotolamento, scivolamento, roto-scivolamento, manipolazione-trazione
- Sono abbandonate le tecniche rotative
- Il " pop"
- Valutazione per la manipolazione: diagnosi fisica, controindicazioni, misurazione del miglioramento clinico.

- Applicazione del Thrust : Sensazione finale appropriata, posizionamento dell'articolazione in posizione di riposo attuale, impostazione della direzione dell'impulso e applicazione corretta del thrust tenendo in conto aspetti come l'ampiezza, la velocità, la sincronizzazione e la forza .
- Progressione di trattamento
- Procedure post- manipolative

Obiettivi:

- Definire la manipolazione, tipi di manipolazione utilizzati nella terapia manuale e le ripercussioni biomeccaniche sul paziente .
- Comprendere i principi di base per la manipolazione sicura ed efficace sia del contesto clinico e durante la pratica delle tecniche durante il corso (tra gli studenti) .
- Identificare le indicazioni e le controindicazioni alla manipolazione articolare .

Breve Cv Dei Relatori

César Hidalgo [Docente]

César Hidalgo, Presidente KEOMT, PhD, MsC, OMPT, PT è Professore all'Università di Saragozza (S p a g n a) . Ha una estesa esperienza nella formazione dei fisioterapisti nella terapia manuale ortopedica OMTKE. Svolge attività di studio e ricerca scientifica sulla terapia manuale KEOMT da molti anni. Fino ad ora ha diretto 19 tesi di Dottorato e ha pubblicato oltre 50 tra capitoli di libri , monografie e articoli scientifici su riviste internazionali. Partecipa a numerosi progetti finanziati da amministrazioni ed entità pubbliche o private. E'proprietario di due brevetti industriali.

Simone Patuzzo[Responsabile scientifico]

Diploma Universitario di Fisioterapista, conseguito con punti 103 su 110 in data 11 novembre 1999 presso il Corso di Diploma Universitario in Fisioterapista dell' Università degli Studi di Verona con tesi sperimentale dal titolo "Modificazioni dell'eccitabilità corticale durante il recupero funzionale nei pazienti con stroke";

Laurea in Fisioterapia, conseguita con punti 110 su 110 e la lode in data 25 marzo 2003 presso il Corso di Laurea in Fisioterapia dell'Università degli Studi di Padova con tesi sperimentale dal titolo "Modificazioni dell'eccitabilità del sistema motorio durante l'osservazione degli atti motori e nel motor imagery";

Titolo di Formazione Avanzata in Terapia Manuale "Arti inferiori, Bacino e Rachide Lombare", Anno Accademico 2002-2003. Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Genova;

Master in Riabilitazione dei Disordini Muscolo-Scheletrici, Anno Accademico 2003-2004. Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Genova ;

Master in Open Distance Learning Anno Accademico 2008-2009. Università degli Studi di Macerata, Udine e Urbino con tesi dal titolo "Distance learning in physical therapy"

Certificati corsi Manipulacion I e Manipulacion II di specializzazione in terapia ortopedico manipolativa del rachide con il Prof. Olaf Evjenth, nel Concetto OMT Kaltenborn-Evjenth per Fisioterapisti, che abbraccia Osteopatia (A. Stoddard), la Medicina Ortopedica (J.H. Cyriax, J.B. Menell) e altri.

Programma

Il corso dura 3 giornate e permette di apprendere le tecniche così come insegnate da Freddy Kaltenborn e descritte nel suo capolavoro "**Traction - Manipulation of the Extremities and the Spine. Basic Thrust Techniques. Freddy Kaltenborn.**"

Prima giornata

- Presentazione del corso
- Introduzione alla manipolazione
- Trazione nella posizione di riposo
- Principi generali :
- Piano di trattamento
- traslazione

- Rotazione
- roll–slide
- Manipolazione in Trazione
- L'abbandono delle tecniche di rotazione
- Il " pop"
- Valutazione per la manipolazione : la diagnosi fisica , controindicazioni , le indicazioni , la misura del progresso.
- Tecnica di manipolazione
- Applicazione del thrust
- Verificare della sensazione finale appropriata alla manipolazione
- Posizionare l'articolazione nella posizione di riposo attuale
- Impostare la direzione della spinta per il thrust

Seconda giornata

- Tecniche di manipolazione in trazione in posizione di riposo dell'arto superiore
- Dita della mano: DIP articolazioni IFP e MCF delle dita
- mani: carpometacarpale
- Articolazione del polso :
- Avambraccio: omeroradiale
- Gomito : omerocubitale
- Spalla: gleno–omeroale
- Cintura scapolare: ECC e AC
- Tecniche di manipolazione in trazione in posizione di riposo dell'arto inferiore
- Dita : DIP articolazioni IFP e MTF delle dita
- Piede e caviglia: articolazioni del piede sul lato mediale e laterale, sottoastragalica e tibiotarsica.
- Ginocchio : tibiofemorale
- Anca: articolazione coxofemorale (thrust distale e thrust laterale)

Terza giornata

- Tecniche di manipolazione in trazione in posizione di riposo nella colonna lombare

- L1 – L5 della colonna lombare in decubito laterale e in posizione seduta (con e senza fissazione caudale)
- Tecniche di manipolazione in trazione in posizione di riposo nella colonna toracica
- T4 – T12 in posizione supina
- T4 – T12 in posizione seduta (con o senza fissazione caudale)
- Tecniche manipolazione in trazione in posizione di riposo delle coste
- coste 2 ° e il 12 ° in posizione seduta e in posizione supina
- 1 ° costola
- Tecniche manipolazione in trazione in posizione di riposo nel tratto cervicale
- Atlo–occipitale e atlante epistrofeo : in posizione supina e in posizione seduta
- C2 – C6 : in posizione supina
- C7 – D3 : in posizione seduta

Materiale Didattico

Traction – Manipulation of the Extremities and the Spine. Freddy Kaltenborn.

Syllabus

Esistono due tipologie di manipolazione: rotatorie e traslatorie. Le tecniche rotatorie specialmente se applicate con grande forza sono le più facili da apprendere e da eseguire, ma senza dubbio sono potenzialmente le più dannose per il paziente.

– Definiamo la manipolazione in trazione in posizione di riposo come un impulso (thrust) di alta velocità e piccola ampiezza che provoca la separazione delle superfici articolari.

– applicate nella posizione di riposo articolare, lontano dai range articolari massimali, la manipolazione in trazione in posizione di riposo costituisce una metodologia sicura ed efficace per apprendere l'impulso manipolatorio sia per trattare efficacemente le restrizioni o blocchi intra–articolari.

Le tecniche di manipolazione in trazione in posizione di riposo si sono evolute a partire dalle tecniche rotatorie con grande braccio di leva fino alle tecniche traslatorie di trazione in posizione di riposo. Questo lavoro è stato sviluppato dal Prof. Freddy Kaltenborn e dal Prof. Olaf Evjenth in più di 50 anni di esperienza professionale. La foto illustra questa evoluzione tecnica verso la sicurezza e specificità per il segmento lombare.

La manipolazione in trazione in posizione di riposo è una metodologia che si sostiene sull'evidenza scientifica e clinica. Infatti, l'IFOMPT (Federazione Internazionale di Fisioterapia Manuale/Manipolativa Ortopedica) raccomanda di non applicare impulsi manipolatori nei range articolari massimali (ossia fuori dalla posizione di riposo) con una tendenza ad abbandonare gli impulsi rotatori. Questo si trova riflesso nella guida clinica per lo screening cervicale prima dell'applicazione di mobilizzazioni e manipolazioni cervicali.

Il fattore differenziale per garantire il risultato clinico della manipolazione dipende principalmente dall'alta velocità e dalla brevità dell'impulso. Per questo, l'allenamento di tali qualità è essenziale nella formazione del fisioterapista.

Secondo l' International Federation of Orthopaedic Manipulative Physiotherapists, la Terapia Manuale Ortopedica (OMT) è un settore specializzato nella fisioterapia per la valutazione e il trattamento delle disfunzioni neuro-muscolo-scheletriche. Si basa su un ragionamento clinico, sulle prove scientifiche e cliniche disponibili e utilizza un approccio biopsicosociale in ogni singolo paziente. Utilizza un approccio di valutazione e di trattamento manuale altamente specifico includendo tecniche manuali ed esercizi terapeutici (Costituzione dell'IFOMPT, 2004) .

La Terapia Ortopedica Manipolativa integra tutte le informazioni e l'esperienza della terapia manuale applicata fin dall'antichità, la fisioterapia classica, la Medicina dello Sport, la Medicina Ortopedica, l' Osteopatia e la Chiropratica, legate assieme da un comune denominatore, l'evidenza clinica e scientifica .

L'applicazione della Terapia Manuale Ortopedica OMT si basa su una valutazione globale del sistema neuro-muscolo del paziente e le sue capacità funzionali. Questa valutazione ha lo scopo di definire una

disfunzione nel paziente all'interno dei sistemi articolare, muscolare, nervoso e in altri sistemi pertinenti, ed è indirizzata a spiegare come si relazionano le limitazioni o disabilità funzionali come descritto dalla Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute dell' OMS (ICF) . Allo stesso modo, la valutazione della OMT è quello di differenziare le situazioni cliniche in cui l'intervento Fisioterapia OMT è indicata o controindicata o richiedere particolari , così come quelli in cui anomalie anatomiche o processi patologici limite o condizione l'uso di procedure OMT . Infine , durante il processo di valutazione OMT viene discriminato se l'attuale stato clinico del paziente sta ricevendo un trattamento fiscale volto a ridurre i sintomi o se, al contrario , il trattamento può essere finalizzato a migliorare la funzione del paziente .

Le procedure di intervento OMT comprendono una vasta gamma di tecniche , compresa la mobilitazione lenta congiunta , manipolazione articolare , stretching muscolare , funzione di massaggio (proposta di risoluzione comune) , la mobilitazione del sistema nervoso , la stabilizzazione stabilizzazione passiva e attiva e di esercizi progettati per migliorare la resistenza, la forza e la coordinazione muscolare e stato funzionale del paziente . Una parte fondamentale del processo di intervento globale consiste paziente OMT auto-trattamento , un insieme di strategie terapeutiche che OMT fisioterapista insegna al paziente per poter gestire il proprio stato funzionale e la salute generale .

Le avanzate capacità di ragionamento clinico sono accoppiati con le competenze e le abilità manuali , indispensabili per la pratica di fisioterapisti OMT . Queste abilità sono utilizzate in un modello centrato sul paziente, che prende in esame il ruolo del paziente nel processo decisionale come centrale nella pratica .